

PROGRAMMA ELETTORALE COLLETTIVO PSICOLOGIA

ELEZIONI STUDENTESCHE 2023

28-29-30 MARZO ONLINE

SEMPRE IN MOVIMENTO, NON PER NOI, MA PER TUTTU

Come collettivo di Psicologia siamo parte della rete di collettivi di Studenti Indipendenti, indipendenti da partiti, sindacati e lobby. Portiamo avanti da anni l'idea di un'università pubblica e inclusiva per tutti.

Siamo un collettivo antifascista, antirazzista e transfemminista, ci impegnamo per portare queste e altre tematiche, come l'inclusività e la lotta contro la crisi climatica, all'interno dell'università, anche e soprattutto laddove mancano nei programmi istituzionali.

Crediamo, infatti, nella costruzione e condivisione orizzontale dei saperi, pratiche presenti nelle nostre attività.

In occasione delle elezioni studentesche per il mandato 2023-2025, ci candidiamo negli organi periferici di rappresentanza (Consiglio di Dipartimento e Consigli di Corso).

Per noi la rappresentanza è sempre stata e continua ad essere NON IL FINE, MA IL MEZZO attraverso il quale continueremo a portare avanti le istanze per dare voce all'intera componente studentesca e a lottare per un'università che, in quanto studenti, ci ascolti e ci garantisca degli spazi adeguati per la didattica, la socialità e la vita universitaria.

Crediamo in una rappresentanza partecipata e dal basso come ulteriore strumento per portare avanti le nostre lotte dentro e fuori dagli organi universitari.

D SPAZI

Da anni gli spazi dove facciamo lezione sono malridotti e non sufficientemente adeguati alle esigenze didattiche: aule senza banchi, sedie rotte, aule dislocate che costringono lo studente a correre tra una lezione e l'altra. Gli spazi dedicati allo studio autonomo e ai momenti di pausa, ad esempio per il pranzo, sono estremamente ridotti o addirittura inesistenti.

Ricordiamo, in primo luogo, che i corsi del nostro dipartimento sono a numero chiuso, quindi a priori chi li organizza e gestisce sa quanti studenti aspettarsi ogni anno e dovrebbe quindi potersi dotare di modalità efficaci per garantirci il diritto allo studio, ma evidentemente questo non succede. Oltretutto la governance di ateneo legittima e motiva la presenza del numero chiuso per alcuni corsi di laurea anche presentandolo come necessario per garantire allo studente una didattica e degli spazi adeguati, ma le carenze che sperimentiamo tutti i giorni sono la riprova del fatto che questo non funziona.

Come rappresentanti vogliamo ottenere dei momenti e dei tavoli di discussione sulla questione degli spazi, per assicurarci sia una gestione funzionale che tenga conto di tutte le nostre esigenze, sia che i nuovi spazi all'interno degli edifici che verranno costruiti nei prossimi anni siano allestiti e progettati a misura di studente. Non vogliamo più situazioni come quella del polo Aldo Moro, in cui solo una piccola parte degli spazi è destinata alle studenti mentre è preponderante la presenza di privati e attività commerciali, che nulla hanno a che vedere con la nostra idea di università pubblica, libera e attraversabile da tutti.

2) PROMOZIONE DEL BENESSERE PSICOLOGICO

L'assistenza psicologica fornita dall'ateneo è costituita soltanto da massimo 5 incontri orientativi e presenta diverse problematiche: lunghe liste d'attesa, risposte non sufficientemente tempestive e possibilità di usufruirne soltanto online. Dopo i 5 incontri, lo professionista o lo studente può decidere di continuare il percorso, ma non si può garantire una continuità a tutti. Vogliamo che sia aumentato il numero di professionisti che si occupano dell'assistenza prolungata nel tempo, affinché chiunque possa usufruirne senza dover valutare la necessità o meno del servizio. D'altra parte, pensiamo che valutare la necessità del servizio sulla base della "gravità" della situazione non abbia senso, poiché crediamo che l'assistenza psicologica sia una necessità di tutti e in quanto tale non dovrebbe essere un servizio emergenziale, ma garantito a tutti di base.

In un contesto come quello universitario e a maggior ragione nel dipartimento di psicologia, dobbiamo farci promotrici insieme alla stessa università di una cultura del benessere psicologico e di un potenziamento dell'assistenza psicologica all'interno dell'ateneo. Sappiamo bene quanto lo studenti universitari siano sottoposti ad un grande stress dovuto alla performatività imposta dal nostro sistema fortemente meritocratico che ci schiaccia senza lasciarci i nostri spazi e i nostri tempi con conseguenze gravi o addirittura tragiche.

A partire dal modello di sportello universitario che già esiste vogliamo un potenziamento dei progetti di assistenza psicologica gratuita per tutti coloro che studiano o lavorano in Università che si faccia carico della loro salute mentale a 360 gradi.

3) MATERIALE DIDATTICO

L'acquisto dei libri di testo, essenziali per una buona preparazione e riuscita degli esami, da parte dello studente richiede delle risorse economiche importanti, soprattutto in un contesto come quello della pandemia, nel quale molte persone si sono trovate in condizioni economiche non sempre favorevoli. La biblioteca spesso ne fornisce una sola copia, unicamente cartacea, non offrendo così una vera soluzione ad un problema, ad oggi, ancora più evidente.

Vorremmo quindi implementare l'offerta della biblioteca aumentando il numero di copie disponibili (anche digitali), così da poter allargare il bacino di utenza che può accedervi. Inoltre, per noi sarebbe fondamentale far sì che la componente di bibliografia open access venga ampliata ulteriormente.

3.1) MATERIALE NON DIDATTICO - BIBLIOTECA MARCO CAVALLO

Abbiamo, quest'anno, inaugurato la nostra biblioteca autogestita "Marco Cavallo" per permettere allo studente di condividere e accedere, non solo a materiale didattico come libri e appunti, ma ad un più generale archivio di conoscenze e saperi che vadano oltre il repertorio accademico, in questo senso vogliamo continuare ad aumentare l'offerta nella nostra auletta.

4) APPELLI D'ESAME E CONSEGNA TESI

Oggetto di discussione di quest'anno accademico è stato il numero di appelli annuali disponibili, infatti, secondo il regolamento d'Ateneo, questi dovrebbero essere 8 a meno di necessità specifiche del dipartimento le quali, però, non si presentano per il nostro in particolare, continueremo, quindi a difendere tale numero minimo in modo da garantire a tutti le studenti un'adeguata possibilità di affrontare le sessioni d'esame.

Tra l'altro, nel corso di studi è consuetudine che gli appelli d'esame risultino sovrapposti, limitando la possibilità di poter organizzare al meglio le sessioni e allungando i tempi di conclusione del proprio percorso universitario. Nonostante l'impegno dimostrato nel non sovrapporre appelli di corsi dello stesso anno, il problema permane. Vi è inoltre il problema degli appelli spesso a ridosso della data di consegna delle tesi, andando a coartare la possibilità per lo studente di avere più appelli a disposizione, creando situazioni in cui si ritrovano con una mole di lavoro ingiustificatamente elevata e non facilmente risolvibile. Abbiamo avuto modo di ottenere nel periodo pandemico l'allungamento della finestra di laurea, quindi la possibilità di consegnare prima la documentazione e in un secondo momento la tesi. Altre proposte potrebbero essere, ad esempio, l'autocertificazione di esami non ancora verbalizzati al momento della consegna della tesi.

Vorremmo quindi lavorare nella direzione di una migliore organizzazione delle sessioni esami e tesi, garantendo la possibilità di svolgere gli esami al meglio e la possibilità allo studente di prepararsi nei modi e tempi adeguati alle esigenze di ognuno, a partire dal mantenimento del numero di appelli annuali indicati dal regolamento d'Ateneo (8)

IN BREVE

SPAZI

- Tavoli di discussione riguardanti gli spazi per assicurarci una gestione funzionale di questi sia sul breve che, soprattutto, sul lungo periodo.
- Lunch room in ogni edificio in cui si tengono le nostre lezioni, soprattutto quando queste sono pianificate in orari consecutivi dalla mattina al tardo pomeriggio.
- Soluzioni adeguate ai sovraffollamenti delle lezioni.
- Tavoli e sedie nei corridoi degli edifici in uso dal Dipartimento, prese elettriche nelle aule.
- Manutenzione degli edifici soprattutto in via Plana e in Corso San Maurizio.

BENESSERE PSICOLOGICO

- Maggiori fondi per lo Sportello d'ascolto d'Ateneo in modo da garantire un servizio maggiormente fruibile per tutta la popolazione studentesca, non solo per casi emergenziali.
- Potenziamento dei progetti di assistenza psicologica gratuita per tutti coloro che studiano e/o lavorano in Università

MATERIALE DIDATTICO E NON

- maggiore disponibilità di testi digitali e di risorse Open Source
- ampliamento della bibliografia Open Access
- Ampliamento offerta biblioteca "Marco Cavallo"

DIDATTICA

- Mantenimento del numero minimo (8) di appelli annui
- Miglioramento dell'organizzazione delle sessioni d'esame al fine di evitare sovrapposizioni tra gli esami obbligatori dello stesso anno accademico
- Ridefinizione delle scadenze di presentazione tesi in modo che non siano a ridosso della sessione d'esami andando, di fatto, a ridurre il numero di appelli disponibili nella sessione estiva.